

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 SET. 1999

ADDI' 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: _____

TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N° 4766

OGGETTO: Revoca autorizzazione casa di cura privata "Villa Monica",
sita in Roma - Via del Labaro, 121, ai sensi dell'art. 58 della L.R.
64/87.



OGGETTO: Revoca autorizzazione casa di cura privata "VILLA MONICA", sita in Roma - Via del Labaro, 121, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e cura della Salute;

VISTA la legge regionale 31.12.1987, n. 64, concernente "norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private";

VISTO in particolare l'art. 58 della citata Legge riguardante la emanazione da parte della Giunta Regionale, del provvedimento di autorizzazione e caratterizzazione tipologica ovvero di revoca della autorizzazione delle case di cura private già autorizzate alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 64/87;

VISTE le leggi regionale del 24.2.1992, n. 21 e del 16.4.1993, n. 18, che hanno prorogato il termine fissato dall'art. 58 della L.R. n. 64/87, rispettivamente al 31.12.1992 e al 31.12.1993;

CONSIDERATO che le due proposte di legge regionale di ulteriore proroga del termine di cui al più volte citato art. 58, rispettivamente al 31.12.1994 e al 31.12.1995 sono state, la prima impugnata alla Corte Costituzionale, e la seconda rinviata all'esame del Consiglio Regionale, riesame non più effettuato;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale del 30 Aprile 1996, n. 93, che impone alla Regione di definire con urgenza, senza ulteriori rinvii, gli adempimenti riferiti all'art. 58 della L.R. n. 64/87, dichiarando illegittima qualsiasi proroga;

TENUTO CONTO delle note dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute del 9.1.96 prot. 179 e del 18.10.96 prot. 8869, trasmesse alle Aziende USL;

TENUTO CONTO, altresì, della nota del 7.11.1996, prot. n. 9511, trasmessa alla Azienda USL, concernente il rinvio della istruttoria relativa alle case di cura ad indirizzo lungodegenza e neuropsichiatriche, nelle more della emanazione e della valutazione del provvedimento regionale su "Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali leggi regionali n. 41/93, 55/93 e regolamento regionale del 6.9.94, n. 1", di cui alla propria deliberazione successivamente emanata n. 2499 del 6.5.1997;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, del 14.1.1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle



province autonome di Trento e di Boizano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività da parte delle strutture pubbliche e private;

VISTA la propria deliberazione del 8.06.1999, n. 3081, concernente la autorizzazione alla Società "C.E.S.I.M. S.r.l." - con sede in Roma, Via di Porta Labicana n. 9 - codice fiscale n. 00892950585 - per la apertura e il funzionamento della residenza sanitarie assistenziale, denominata "Villa Monica", sita in Roma - Via del Labaro, 121;

VISTA la nota del 25.07.1998 e preso, altresì, atto delle precedenti note del 30.04.1998 e del 13.07.1998 della Società "C.E.S.I.M. S.r.l.", relative alla trasformazione della casa di cura in R.S.A.;

PRESO ATTO dei decreti del Medico Provinciale di Roma del 8.11.1967, prot. n. 8/Roma/V/11506 del 24.01.1973, prot. n. 8/Roma/V/6236, da cui si evince che la Casa di cura privata "Villa Monica" era autorizzata per la capacità ricettiva di 100 posti letto per pazienti lungodegenti di medicina, nonché della propria deliberazione del 19.03.1996, n. 2094, dalla quale si evince che la Società "C.E.S.I.M. S.r.l.", nelle more della attuazione dell'art. 58 della L.R. 64/87 era autorizzata a gestire la casa di cura in questione;

RITENUTO di dover prendere atto della cessazione dell'attività come "casa di cura privata" da parte della struttura di cui trattasi e di dover quindi provvedere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87, alla revoca della autorizzazione all'esercizio della casa di cura con riferimento ai provvedimenti soprarichiamati, di cui si prende atto;

VISTO l'art. 17 della legge 15.05.1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

Di revocare, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 64/87, l'autorizzazione relativa all'esercizio della casa di cura "Villa Monica" - sita in Roma, Via del Labaro, 121 - che risultava gestita dalla Società "C.E.S.I.M. S.r.l.", con sede in Roma - Via di Porta Labicana n. 9 - codice fiscale n. 00892950585;

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 della legge 15.05.1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

29 SET 1999

